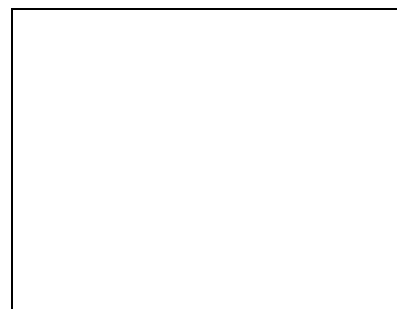
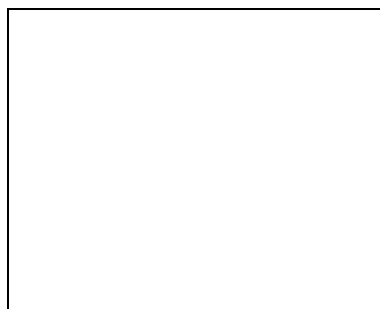
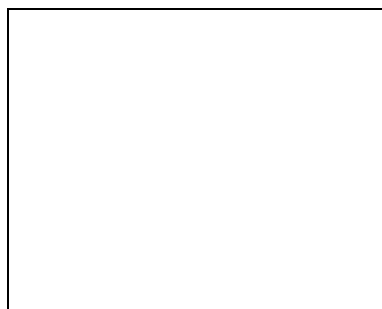


RIPRISTINO PUNTI TAPPA DEL GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI

**INSTALLAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE SOSTITUTIVE DEI RIFUGI
ESCURSIONISTICI
(RESP ED ECORESP)**

PROGETTO PRELIMINARE

PROPRIETA'	PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI
ELABORATO 3.1	RELAZIONE ILLUSTRATIVA – SITO 3
DATA	DICEMBRE 2018



PREMESSA

Il Grande Anello dei Sibillini è un percorso escursionistico di circa 124 Km che abbraccia l'intera catena montuosa. Per una migliore fruizione del Grande Anello, il Parco aveva provveduto alla ristrutturazione dei rifugi escursionistici, 2 dei quali sono attualmente agibili a seguito degli eventi sismici del 2016.

Articolato in nove tappe, il percorso inizia da Visso, in cui si trova la sede del Parco, e prosegue in senso orario per poi chiudersi a Visso.

L'itinerario Colle di Montegallo – Colle Le Cese (G7) ripercorre il “sentiero dei mietitori”, ai piedi dei versanti orientale e sud-orientale del M. Vettore (2.476 m), fino a Forca di Presta; si continua poi lungo la dorsale del M. Macchialta (1.751 m) e si giunge a Colle Le Cese. Il “sentiero dei mietitori” veniva percorso dai braccianti, spesso con figli al seguito, che dalle zone costiere salivano verso l'Appennino per offrire manodopera nella mietitura, seguendo il ciclo di maturazione del grano. I mietitori si spostavano di paese in paese per “fare la Piazza”, cioè per aspettare nel borgo i proprietari terrieri che all'alba passavano per l'ingaggio. L'ultimo grano a maturare era quello coltivato nei Piani di Castelluccio, visibili da Forca di Presta, punto di arrivo del sentiero.

Il primo tratto del percorso offre magnifici scenari sui ripidi canaloni e sulle pareti rocciose del M. Vettore e, oltre la Valle del Tronto, sul massiccio della Laga, compreso nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Sulla base dei criteri di cui all'art. 2 dell'Ordinanza Commissariale n. 25/2017, la frazione di Colle di Montegallo rientra tra le aree “maggiormente colpite”, dagli eventi sismici del 24 agosto e successivi, con una percentuale di edifici inagibili superiore al 90% ed è connotata da livelli di pericolosità territoriale come desunti dalla Microzonazione sismica di I Livello: parte dell'area, infatti, ricade in una zona di attenzione per instabilità di versante attiva.

Il rifugio di Colle di Montegallo, pur avendo un esito AEDES B-F, si trova in zona Rossa e in area perimetrata con decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Marche n.4 del 2/01/2018. Sulla base delle criticità presenti nell'area e non essendo ancora stati predisposti i piani urbanistici attuativi di cui sopra, risulta improbabile un ripristino del rifugio in tempi brevi e necessaria l'installazione delle strutture temporanee sostitutive come da presente progetto.

SITUAZIONE ANTE SISMA 2016 E SITUAZIONE ATTUALE

Il rifugio di Colle aveva una superficie di accoglienza pre- sisma di 210 mq e consentiva l'accoglienza di 24 persone. Il rifugio è stato dichiarato inagibile con Ordinanza n. 103 del 20.04.2018 a seguito di sopralluogo del 25.03.2017 in seguito al quale è stata attribuita all'edificio Esito B-F – Scheda AEDES – Edificio temporaneamente inagibile, ma agibile con provvedimenti di p.i. – inagibile per rischio esterno.

	Località	Esito AEDES	Ordinanza inagibilità	Superficie accoglienza pre- sisma [mq]	Ospitalità Pre –sisma [posti letto]
Rifugio di Colle	Montegallo (AP)	B-F	71 07.03.2018	210	24

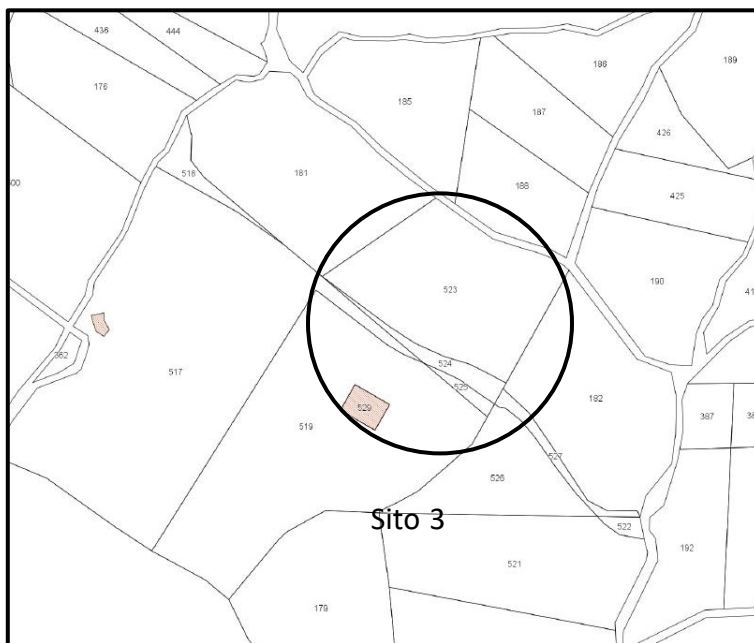
il Rifugio escursionistico di Colle

INQUADRAMENTO URBANISTICO

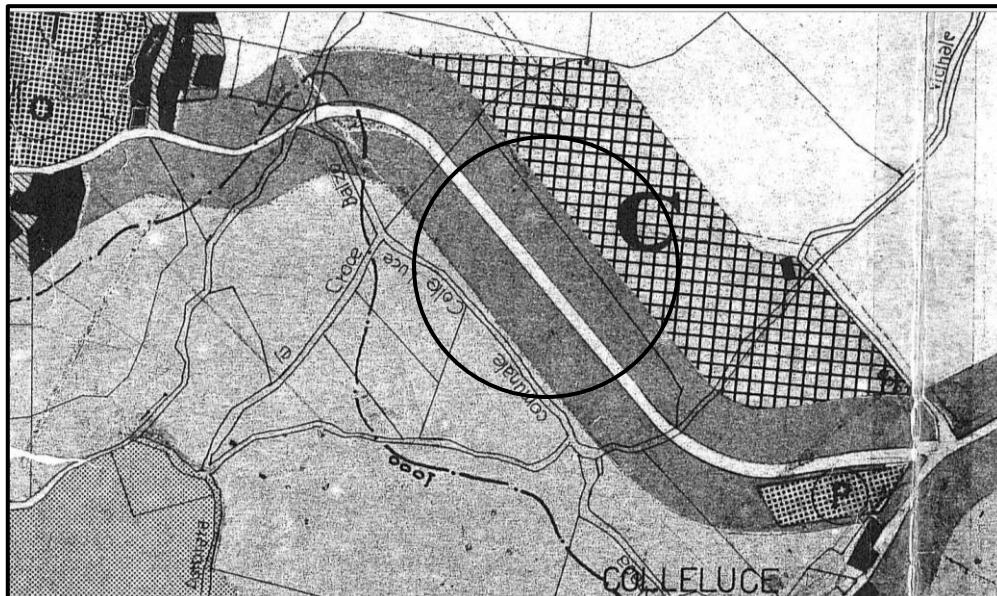
Il sito di intervento (di proprietà del Comune di Montegallo) è censito al N.C.E.U. al foglio 23 part. 523 (Sito 3) ed è adiacente all' area plein air di Loc. Colle Luce

Dal punto di vista urbanistico, l'area di intervento è destinata ai sensi del P.R.G. "Nuovi insediamenti".

Stralcio Catastale
Comune di Montegallo
Foglio 23 part. 523 Sito 3



Comune di Montegallo
Stralcio P.d.F.



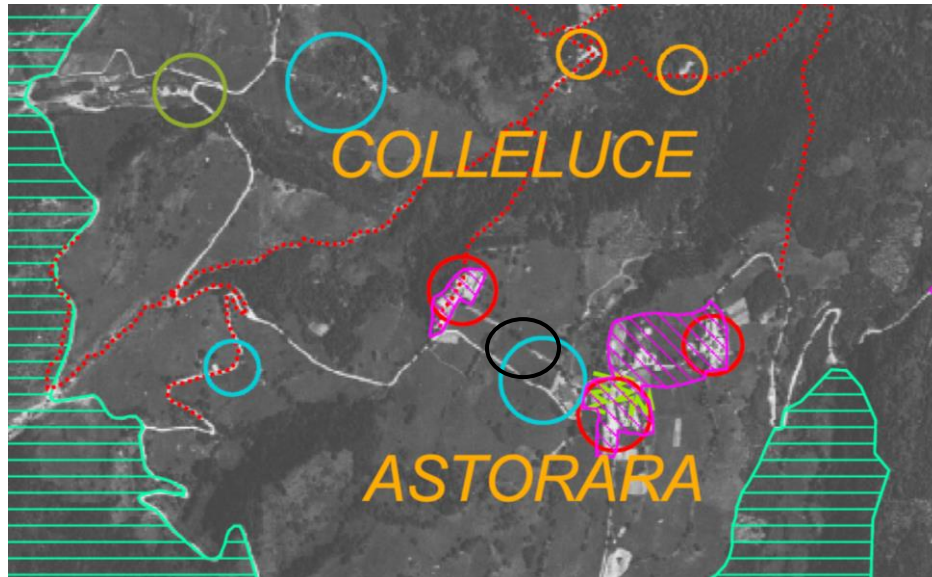
Legenda:

ZONA C – Destinata a nuovi insediamenti
ZONA omogenea guardia stradale

L'area scelta ricade all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "Ambito periferico e antropizzato" di cui al D.M. 03.02.1990. Per quanto attiene il Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006) risultano individuate in zona "C di Protezione" interessate dalle attività agro-silvo-pastorali. In tali zone, in armonia con le finalità istitutive sono incoraggiate le attività agro-silvo-pastorali, secondo gli usi tradizionali ovvero secondo metodi di agricoltura biologica. Per il miglioramento dell'ambiente rurale è consentita la realizzazione di parcheggi, aree per la sosta attrezzata, impianti sportivi e campeggi.

L'area è esterna alla rete natura 2000, ma limitrofa alla ZPS IT5330029 "Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore".

Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Piano per il Parco



ZONE D (Aree di promozione) Dettaglio delle previsioni	SPECIFICHE DETERMINAZIONI
<p> Aree urbane (D1) Nuclei e agglomerati rurali (D2) Centri turistico-residenziali (D3) Aree produttive (D4) </p> <p> Zone C (Aree di protezione) Zone B (Riserve orientate) Zone A (Riserve integrali) Confine del Parco </p>	<p> Priorità di recupero di beni d'interesse storico-architettonico e paesistico-ambientale Centri e nuclei di antica formazione Manufatti storici Ambiti specifici Aree degradate </p> <p> Percorsi storici Limiti all'edificazione Varchi non edificati da mantenere Spazi aperti da mantenere Margini verdi di contenimento dell'edificazione Presenza di antiche fortificazioni da valorizzare </p>

Dalle analisi preliminari svolte sul sito l'area non presenta vincoli di carattere geologico, geotecnico, idrologico ed idraulico che possano portare a problemi di fattibilità dell'intervento. Nella successiva fase progettuale verrà richiesta idoneità geologica

STATO ATTUALE

L'area di progetto è un'area limitrofa all'Agrimusicismo di Astorara/Colle Luce.
E' un'area plein air parzialmente urbanizzata.



Foto aerea

Saranno necessarie limitate opere di sistemazione esterna per consentire l'installazione delle strutture.

In prossimità del rifugio inagibile è stata rilevata la linea elettrica e la linea idrica.

L'area non è servita da fognatura comunale.

Si riportano di seguito foto del rifugio inagibile e dell'area di installazione dei RESP.







STATO DI PROGETTO

Il progetto prevede l'installazione di 1 RESP 4, di 1 RESP 6 e di un ECORESP e garantirà un' ospitalità di circa 10 persone. Si riporta in tabella i dettagli di progetto.

Rifugi da delocalizzare	Identificativo sito	Località	Superficie di progetto [mq]	Ospitalità di progetto [posti letto]	Dettaglio strutture
Rifugio di Colle di Montegallo	Sito 3	Montegallo (AP)	50	10	1 RESP 4 1 RESP 6 1 ECORESP

Si riporta di seguito lo stralcio catastale e si rimanda agli elaborati grafici per maggiori dettagli.



QUADRO ECONOMICO SITO 3:

Il quadro economico del singolo sito è il seguente:

SITO 3 – MONTEGALLO

costo strutture	56.550,00
oneri di urbanizzazione	15.068,07
oneri tecnici	3.750,00
trasporto in altro sito	6.000,00
affitto suolo	
IVA e altri oneri	18.050,98
Totale	99.419,05

Il presente quadro economico sarà aggiornato a seguito dell' individuazione del fornitore delle strutture e delle caratteristiche esecutive delle stesse.